

GIUSEPPE BARCHI

(?-1633)

G Roschini

E' una figura di primo piano nella storia della restaurazione dell'Ordine dei Servi di Maria in Germania. Anna Caterina, Arciduchessa d'Austria (poi Suor M. Giuliana), essendo rimasta vedova a soli 19 anni, si era data a vita austera e devota. Si scelse, come Confessore e direttore spirituale, il Cappuccino P. Barchi, nativo di Mantova, il quale l'assistè fino alla morte avvenuta nel 1621. P. Barchi "fu uomo di grande virtù e di un'austerità non meno grande" (*Dourche*, v. bibl., p. 84). Nel 1607, l'Arciduchessa fondò in Innsbruck un grandissimo Monastero per Suore. Parecchi Ordini religiosi lo chiesero per le loro Suore. Ma l'Arciduchessa, prima di decidere, ricorse alla Vergine SS. e udì questa voce: "Se hai costruito il Monastero per me, per dedicarti, insieme ad altre anime che io eleggerò, al mio servizio, non è forse giusto che il vostro nome sia quello di *Serve di Maria?*". L'Arciduchessa ignorava completamente l'esistenza di Suore appellate "Serve di Maria" (avendo lasciato Mantova da piccola). Ma nel 1611, reduce dalla Germania, passò per Innsbruck il P. Pietro Martire Felini, il quale pregò il P. Barchi di fargli da guida nella visita del nuovo Monastero. Da lui, P. Felini, venne a sapere che l'Arciduchessa l'aveva destinato alle "Serve di Maria". A queste parole, P. Felini (ritenuto, erroneamente, Benedettino), disse al P. Barchi che le "Serve di Maria" erano le Suore del suo Ordine. P. Barchi riferì la cosa all'Arciduchessa, e costei, piena di stupore, volle subito parlare col P. Felini, accogliendolo come un Angelo venuto dal Cielo.

P. Barchi — dietro invito dell'Arciduchessa — col permesso del Papa, cambiò l'abito dei Cappuccini con quello dei Servi di Maria. La sua vestizione avvenne nel Santuario di Waldrast, il 25 ottobre 1611. Partì quindi per Mantova, per l'anno di noviziato, e il 10 ottobre 1612 emise la professione. Fece quindi ritorno, con Fra Alessandro da Piacenza, in Innsbruck, e dal P. Generale venne tosto nominato Vicario Generale per la Germania.

Nel 1613 l'Arciduchessa iniziava la costruzione della Chiesa con l'annesso Convento per i frati dell'Ordine. Aveva così inizio l'Osservanza Germanica, modellata su quella degli Eremiti di Monte Senario, meno la vita eremitica. Agli inizi di questa impresa, P. Barchi — così ha scritto il P. O' Dale — lavorò molto insieme all'Arciduchessa Fondatrice e si rese benemerito. "... Fu un uomo all'antica, di media dottrina, amante soprattutto della povertà!..." (*O' Dale*, v. bibl., p. 148). Nel 1624 (tre anni dopo la morte della Fondatrice), P. Barchi venne sostituito, come Vicario Generale, dal Ven. P. Arcangelo Benivieni. Ritornò in Italia, e si stabilì a Corneto, "attendendo assiduamente al nobile intento di restaurare le antiche costumanze dei nostri", ed ivi morì il 14 luglio 1633. "Se dovessimo scrivere — dice P. O' Dale — tutto ciò che egli fece e sopportò, verrebbe fuori un monumento" (v. bibl., p. 145).

BIBL.: *O' Dale*, O.S.M., Vita et gesta Rev.mae ac Ser.mae Annae Julianae Archiducissae Austriae... (Innsbruck, Wagner, 1672, p. 138-148;/. *M. Dourche*, O.S.M., Anne-Julienne De Gonzague (1566-1621), Montmoreny-Bruxelles, 1926; *Chr. M. Mooney*, The Servite Germanic Observance (1611-1668). Foundation, expansion and final Papal approval; in: "Studi Storici O.S.M." 16 (1966) p. 5- 81 ; *Kal Def. Fr. Germ. obs*, ad diem